

Prefazione

Il Festival Giaveno Gialla è alla seconda edizione, e già questa è una buona notizia, perché significa che la prima è andata oltre le più rosee aspettative. Anche in questo 2023 viviamo due giorni ricchi di incontri con autori affermati e autori locali, le vetrine gialle, una cena con delitto... in poche parole, un'atmosfera da thriller! Gli appassionati del genere sono tantissimi, e ci circondano del loro affetto, spingendoci a fare sempre di più e meglio.

Nello scorso anno scolastico abbiamo anche svolto, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa del Comune alle scuole, un laboratorio a tema giallo con quattro classi quinte elementari: i racconti che ne sono scaturiti – divertentissimi e di pregevole fattura – sono stati raccolti nell'antologia Giallo Giaveno junior, presentata a fine anno scolastico alla presenza dello scrittore di noir, vincitore del Premio Scerbanenco, Enrico Pandiani.

E poi, naturalmente, c'è il nostro concorso Giallo Giaveno, che ha visto più che raddoppiare i partecipanti, con nostra immensa soddisfazione. Sono 71 i racconti pervenuti, alcuni ambientati proprio a Giaveno, e a uno di essi abbiamo dedicato una menzione speciale. Un'altra novità del concorso di quest'anno è che il racconto vincitore viene pubblicato anche sulla rivista Writers Magazine Italia – la rivista per chi scrive: una bella collaborazione.

Visto l'alto numero di partecipanti, il comitato di lettura si è allargato, arrivando a 22 persone. Tra queste, desideriamo menzionare il nutrito gruppo dei “Cazzengers” (scrittori e avidi lettori conosciuti in rete grazie alla comune passione per

la parola scritta, tutti facenti parte del “Cazzeggio di IoScrittore”, pagina social di riferimento per i partecipanti al noto torneo letterario), che ci ha aiutate con grande disponibilità. La Giuria altamente qualificata ha poi decretato la classifica finale. Ne hanno fatto parte, tra gli altri, lo scrittore, Premio Scerbanenco, François Morlupi, lo scrittore, editor e editore Franco Forte, l'editore Enrico Cavallito, la giornalista e scrittrice Norma Raimondo, l'Assessore alla Cultura Edoardo Favaron, la scrittrice Luisella Ceretta, il vincitore del concorso dello scorso anno, Gabriele Loddo. A tutti loro il nostro grazie.

Ringraziamo di cuore tutti coloro che rendono possibile la manifestazione e il concorso: innanzitutto la Città di Giaveno, gli uffici comunali, l'Associazione Valsangone turismo, l'Ufficio turistico di Giaveno, gli autori, i loro agenti, il grafico, la casa editrice Impremix.

In questa antologia si trovano gli undici racconti migliori tra quelli pervenuti: la qualità era molto alta, per cui la scelta è stata davvero difficile. C'è anche il racconto che ha ricevuto la menzione speciale per l'ambientazione a Giaveno.

Giaveno è una “Città che legge”, con tantissime iniziative dedicate alla lettura, ma è anche un luogo in cui molte persone, noi per prime, si dilettono nella scrittura.

Siamo felici di poter offrire due giorni dedicati al Giallo, una bella antologia di racconti a tema, i laboratori per le scuole. Leggere e scrivere fanno bene al cuore.

Speriamo che questi racconti vi tengano compagnia in attesa della prossima edizione di Giaveno Gialla.

Ci stiamo già lavorando!

Elisa Bevilacqua

Mara Rosso

Organizzatrici del Festival

Prefazione

Il Festival Giaveno Gialla e il concorso Giallo Giaveno, con la sua antologia di racconti, sono alla seconda edizione dopo l'ottima riuscita della prima.

Per due giorni la nostra città viene "invasa" da appassionati di letteratura e da aspiranti scrittori.

Tra i racconti pervenuti al concorso, molti erano ambientati proprio a Giaveno, cosa che ci rende orgogliosi: è un modo per far incuriosire e conoscere meglio la nostra bella città, ricca di eventi e manifestazioni e anche di appuntamenti legati al libro e alla lettura.

La nostra Biblioteca comunale propone la lettura fin dalla più tenera età, partecipando all'iniziativa nazionale "Nati per leggere", con l'organizzazione di visite per le scolaresche, con la "Notte dei pupazzi" e con le letture animate e ad alta voce.

Nel corso dell'anno sono tantissime le presentazioni di libri di autori locali e non soltanto; in questo 2023 ospitiamo due candidati al Premio Strega, Valeria Tron e Gian Marco Griffi.

La lettura offre l'apertura mentale a nuovi mondi e insegna ad apprezzare la diversità: chi legge avrà sempre qualche strumento in più per conoscere la realtà.

L'uscita dell'antologia con i racconti finalisti di Giallo Giaveno ci riempie di orgoglio perché è un libro che pur raccogliendo racconti di persone di tutta Italia, è un libro che nasce sul territorio, da due autrici e organizzatrici giavenesi e da una casa editrice della Val Sangone.

Le trame sono molto originali e vanno a scandagliare nel profondo l'animo umano. Gli stili tutti diversi, esprimono una grande ricchezza. Desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno partecipato, mettendosi in gioco proponendo una loro creazione.

Siamo fortunati ad avere nella nostra zona così tante realtà che si occupano di libri e di lettura, e invitiamo tutti i concittadini ad approfittare delle tante iniziative gratuite dedicate alla sua promozione, come appunto Giaveno Gialla.

Auguriamo a tutti buona lettura!

Carlo Giacone
Sindaco Comune di Giaveno

Edoardo Favaron
Assessore alla Cultura

Agenzia investigativa Dutto & Dutto

È più facile trovare una merendina rubata o un marito scomparso?

di *Ezio Boero*



1° classificato

- Tavolo, due sedie, scrivania, ...
- Permesso? - Una bambina s'affaccia all'uscio. Cappottino marrone e berretto di lana a strisce colorate. Traina uno sferzagliante zaino con ruote.
- Due armadietti, piccola libreria... Ragazzina, non vedi che stiamo lavorando?
- Sei tu Dutto, l'investigatore?
- Si dice investigatore.
- E allora perché sulla porta è scritto con la lettera *c*?
- Fammi vedere... Erberto, quel cretino di Gianni deve correggere la scritta sul vetro d'ingresso!
- Non si dice cretino.
- Ma tu perché sei qui? Quanti anni hai?
- Undici. Dovete fare un'indagine. Siete operativi?
- Dove hai imparato la parola "operativi"?
- La maestra ce lo domanda sempre quando arriviamo in classe al mattino mezzi addormentati.
- Noi cosa dovremmo fare?
- Scoprire chi mi ruba le merendine a scuola. Ma non avete una sedia?
- Prego. Accomodati. Non sia mai che un caso così drammatico non possa avere degna udienza.
- Mi prendi per il popò?

- Scusa. Mi dispiace. Qui non abbiamo ancora luce e gas e non possiamo offrirti un latte caldo.
- Perché?
- Beh. Fa bene ai bambini. La mamma non te lo dà?
- La mamma è morta.
- Mi dispiace... E tuo papà?
- Lui c'è. Ma lavora di notte e di giorno dorme.
- Cosa fa di lavoro?
- Perché dovrei dirtelo?
- Devo fare la scheda per l'affidamento dell'incarico d'indagine.
- Dov'è questa scheda? Non vedo nemmeno un foglio su quella brutta scrivania.
- Non prendertela con la scrivania di mia nonna!
- Che barba che sei! Vuoi trovare o no le mie merendine?
- Certo. Racconta.
- Arrivo a scuola al mattino con la merendina che papà mette nello zainetto e poi durante la giornata... pof.
- Pof?
- Alle 3 del pomeriggio devo fare merenda ma la merendina non c'è più.
- Ah! Da quanto tempo succede?
- Da una settimana.
- Sai chi possa rubartele?
- Se lo sapessi non sarei venuta da voi.
- Giusto.
- Mai tu sei solo qui?
- No, c'è mio fratello Erberto.
- Che nome strano! E tu come ti chiami?
- Duccio.
- Io sono Eustorgia. È un bel nome, eh?
- Mica ti credo.
- Allora chiamami Samantha.

- Preferisco Eustorgia. Ti faccio alcune domande per capire chi potrebbe rubarti la merendina.
- Bene.
- Lo zainetto, lo porti sempre con te?
- Quando vado a fare pipì, no. E neanche quando andiamo in cortile a giocare.
- Chi c'è vicino a te di banco?
- Vicino a me ci sono Emily da una parte e Isabel dall'altra. E dietro c'è Kevin.
- Sono tutti figli di stranieri? Hanno tutti nomi strani.
- No, sono italiani.
- Qualcuno che si chiami tipo... Giuseppe?
- Sì, il bidello.
- Ah! Sei amica dei tuoi vicini di banco?
- Isabel è la mia amica del cuore, Emily un po' meno. Kevin è un cretino.
- Ma cretino si può dire?
- Se lo dico io, sì.
- E perché non sei amica con lui?
- Mi tira le trecce.
- E tu non gli fai niente?
- Ogni tanto gli do uno schiaffone.
- Un bel rapporto! Non può essere che lui si vendichi, mangiando la tua merendina?
- Sai che non ci avevo pensato! Prima credevo che fossi stupido, tu.
- Kevin com'è?
- Ciccio e stupido.
- Mi sa tanto che sei innamorata di Kevin!
- Io? Manco morta.
- Comunque il caso è quasi risolto: controlla se lui mangia la tua merendina.
- E se non fosse lui?